

Episodio di ALLERONA 07-08.06.1944

Nome del Compilatore: ANGELO BITTI

I. STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Strada tra Allerona e contrada San Pietro	Allerona	Terni	Umbria

Data iniziale: 07/06/1944

Data finale: 08/06/1944

Vittime:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S.	Ign
1	1			1									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	1					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime:

1. *Lupi Attilio*, nato il 05/03/1925 ad Allerona e ivi residente, celibe.

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

All'inizio del giugno 1944, mentre i combattimenti tra le truppe tedesche e quelle britanniche infuriavano a sud di Orvieto e, in modo in particolare, nella vicina area compresa tra Civita Castellana e il lago di Bolsena, nel territorio di Allerona era attiva una piccola formazione partigiana autonoma, denominata "Villalba", costituita da una ventina di giovani, per la maggior parte renitenti alla leva. Sorta tra il febbraio e il marzo del 1944, a partire dall'aprile 1944 la formazione fu protagonista di alcune azioni di sabotaggio contro i tedeschi e i fascisti della RSI. In una di queste, il 7 giugno, il diciannovenne Attilio Lupi mentre tentava di penetrare nella casa del fiduciario fascista della zona agricola, rimase ferito da una bomba a mano lanciata dall'interno della casa. Il giovane veniva trasportato da due compagni alla base della banda, lungo tragitto però, nei pressi del centro di Allerona, i tre partigiani si imbattevano in alcuni militari tedeschi e nello stesso fiduciario fascista. Nello scontro Lupi era raggiunto da colpi di pistola alla testa e alla gamba destra,

mentre i due compagni riuscivano a fuggire. Il giovane fu ritrovato la mattina del giorno successivo ancora vivo ma «in stato pietoso», probabilmente anche a seguito delle sevizie subite dai tedeschi dopo che i compagni erano stati costretti ad abbandonarlo. Trasportato nella propria abitazione, il pomeriggio dell'8 giugno decedeva, prima di spirare accusava però della sua morte il fiduciario della zona fascista e i tedeschi.

Modalità dell'episodio:

Deceduto a causa delle ferite riportate nel corso di uno scontro a fuoco con tedeschi e fascisti ma anche, probabilmente, in conseguenza delle sevizie subite successivamente.

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

Rastrellamento.

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Nomi:

Militari tedeschi non meglio identificati.

ITALIANI

Ruolo e reparto

Fiduciario fascista della zona agricola di Alleroni.

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

L'individuazione del reparto di appartenenza dei militari tedeschi responsabili della violenza appare non facile. Nella zona di Alleroni nella prima metà del giugno 1944 risultano infatti presenti o di passaggio diversi reparti della Wehrmacht. In questa fase, in particolare tra l'8 e il 15 giugno, ad Alleroni operano militari della 4. Fallschirm-Division; mentre per gran parte dello stesso mese è attestata la presenza di unità della 356. Infanterie-Division.

Estremi e Note sui procedimenti:

--

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

- Il nome della vittima, insieme a quelli di altri otto cittadini di Allerona uccisi dai tedeschi, sono ricordati in una lapide, posta sulla facciata del municipio della cittadina.
- Inoltre ad Attilio Lupi è dedicata la piazza dove sorge il palazzo del municipio.

Musei e/o luoghi della memoria:

--

Onorificenze

--

Commemorazioni

--

Note sulla memoria

Relativamente alle cause e al contesto che porta alla morte del Lupi, dalle fonti consultate emerge una discordanza tra quanto segnalato dai carabinieri di Allerona, i quali scrivono che il giovane risulta essere stato assalito da militari tedeschi «senza apparente motivo»; e quanto invece riportato in un diario dattiloscritto, firmato dal comandante della formazione "Villalba", il torinese Carlo Giaì, conservato nelle carte del CLN di Orvieto. In tale documento, in cui si descrive l'operato della formazione, si annota che Lupi entra nella formazione nel marzo 1944 ma, soprattutto, che il giovane partecipa ad un'azione della formazione ad Allerona il 7 giugno, a seguito della quale viene più volte ferito mortalmente da tedeschi e fascisti. Peraltro, il giovane ottiene la qualifica di partigiano della banda "Villalba".

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

- Angelo Bitti, *La guerra ai civili in Umbria (1943-1944). Per un Atlante delle stragi nazifasciste*, Editoriale Umbra, Isuc, Foligno-Perugia, 2007, p. 190.
- Claudio Biscarini, *Il passaggio del fronte in Umbria (giugno-luglio 1944)*, Fondazione Ranieri di Sorbello, Perugia 2014, pp. 126-127.
- Tommaso Rossi, *Tracce di memoria. Guida ai luoghi della Resistenza e degli eccidi nazifascisti in Umbria*, vol. 1, Editoriale Umbra, Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea, Foligno-Perugia 2013, pp. 70-71.
- Giov Battista Tomassini, *Il Ponte. Ricordi, avvenimenti, testimonianze della 2° guerra mondiale nel territorio orvietano*, Vetrya, Orvieto 2012, pp. 139-140.

Fonti archivistiche:

AUSSME, b. 2132, f. *Documentazione atti di barbarie commessi dai nazifascisti in Italia Centrale (Toscana, Umbria), Prospetto delle violenze commesse dai nazifascisti in provincia di Terni.*

Sitografia e multimedia:

DHI Roma, *La presenza militare tedesca in Italia 1943-1945.*

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS

Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea.

ANGELO BITTI, Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea.